



REGOLAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZI DELLA SAPIENZA PER LE ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI, ARTISTICHE, SOCIALI E DELLO SPETTACOLO

Art. 1 – Istituzione del Centro di servizi della Sapienza per le Attività Ricreative, Culturali, Artistiche, Sociali e dello Spettacolo

1. La Sapienza Università di Roma, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, dell'articolo 21, comma 1 del D.P.R. 3 agosto 1990, n. 319 nonché degli articoli 1 e 29 del proprio Statuto, assume iniziative per il tempo libero a favore dei propri studenti e del personale universitario, promuove le attività di alta rilevanza istituzionale, ricreative, culturali, artistiche e sociali, e favorisce le iniziative volte alla produzione e alla sperimentazione nell'ambito delle discipline dello spettacolo.
2. Per le finalità di cui al comma 1 è istituito, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Centro di servizi della Sapienza per le Attività Ricreative, Culturali, Artistiche, Sociali e dello Spettacolo, nel seguito denominato "Centro".

Art. 2 – Attribuzioni del Centro

1. In conformità alle finalità istituzionali della Sapienza Università di Roma, il Centro:
 - a) collabora alla programmazione, alla promozione, all'organizzazione e alla realizzazione diretta o indiretta di eventi e iniziative di alta rilevanza istituzionale;
 - b) programma, promuove, organizza e gestisce, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati, attività ricreative, culturali e sociali a favore degli studenti e del personale universitario;
 - c) programma, promuove, organizza e realizza direttamente o indirettamente eventi e iniziative nell'ambito artistico e delle discipline



- dello spettacolo teatrale e coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale, a favore del personale universitario e degli studenti;
- d) assume il coordinamento dei progetti “Musica Sapienza” (“MuSa”) e “Theatron. Teatro antico alla Sapienza”, fermo l’assetto organizzativo dei medesimi;
 - e) promuove forme di coordinamento della propria offerta culturale con quella organizzata da altri soggetti pubblici e privati e in particolare con le associazioni ed enti pubblici operanti nell’ambito della produzione e della circuitazione di spettacoli.
2. Nell’ambito delle attività di cui al comma 1, il Centro si ispira ai seguenti principi:
 - a) coinvolgimento prioritario degli studenti, dei docenti e ricercatori universitari e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
 - b) promozione della crescita di giovani talenti e valorizzazione del contributo degli studenti, dei docenti e ricercatori universitari e del personale universitario;
 - c) diversificazione e continuità delle iniziative e loro programmazione, di norma, nel Teatro dell’Università;
 - d) promozione del pieno sviluppo della personalità e della formazione complessiva degli studenti.
 3. Il Centro favorisce prioritariamente rapporti di collaborazione e cooperazione su base convenzionale con le strutture della Sapienza Università di Roma operanti negli ambiti di attività di cui al comma 1 nonché con associazioni studentesche ed associazioni dei dipendenti della Sapienza.
 4. Il Centro promuove inoltre, in autonomia, rapporti di collaborazione e cooperazione con associazioni culturali, enti e istituzioni pubbliche e/o private che possano concorrere allo sviluppo degli ambiti di attività di cui al comma 1.
 5. Il Centro può conseguire le proprie finalità anche attraverso:
 - a) la realizzazione di progetti, convegni, lezioni e seminari;
 - b) la stipula di atti o contratti per gestire e finanziare le proprie attività, nonché di convenzioni, con enti pubblici e privati;
 - c) la diffusione delle iniziative realizzate, anche a mezzo di pubblicazioni editoriali, audiovisivi ed articoli accessori commercializzati nell’ambito del *merchandising* della Sapienza.

Art. 3 – Natura, mezzi e sede del Centro

1. Il Centro è un Centro di spesa dotato di autonomia amministrativa e gestionale secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dal presente Regolamento, nei limiti del *budget* annuale attribuito dal Consiglio di



Amministrazione in modo da assicurare la piena rispondenza della gestione agli obiettivi da perseguire.

2. Il Centro può, inoltre, acquisire autonomamente risorse da altre Strutture della Sapienza Università di Roma, nonché da altri soggetti pubblici e privati, attraverso accordi contrattuali e convenzioni nel rispetto della normativa vigente in materia, dei Regolamenti dell'Ateneo e del presente Regolamento.
3. Il Centro è dotato delle attrezzature utili al raggiungimento dei propri compiti istituzionali; le stesse sono custodite presso i locali assegnati al Centro medesimo.
4. Al Centro è assegnato dal Direttore Generale il personale tecnico-amministrativo necessario per il suo funzionamento.
5. L'attività amministrativo-contabile del Centro è affidata ad un Responsabile amministrativo delegato di cui al successivo articolo 6.
6. Per la gestione amministrativo-contabile del Centro si applicano, ove non diversamente previsto dal presente Regolamento, le disposizioni dettate per i Centri di Servizi dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
7. Il Centro ha sede presso i locali ad esso assegnati dalla Sapienza Università di Roma per lo svolgimento delle proprie funzioni, come da planimetrie allegate al presente Regolamento.
8. Il Teatro dell'Università, con i suoi annessi, è destinato dalla Sapienza Università di Roma al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, e all'articolo 2, comma 1, e come tale è salvaguardato e valorizzato nei modi e nelle forme adeguate. Gli spazi e i locali del Teatro con i suoi annessi, altamente rappresentativi della Sapienza Università di Roma, sono riservati allo svolgimento di attività, eventi e iniziative di alta rilevanza istituzionale, ovvero di rilevante valenza ricreativa, culturale, artistica e sociale, ovvero di rilevante valenza nell'ambito delle discipline dello spettacolo teatrale e coreutico, musicale, cinematografico e audiovisuale.
9. Il Centro gestisce il Teatro, con i suoi annessi, nonché gli altri locali destinati alle attività di alta rilevanza istituzionale, ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo di proprietà della Sapienza Università di Roma, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Sapienza. Ai fini della predetta gestione, può stipulare contratti e convenzioni nell'ambito del budget specificamente attribuito, nonché proporre alla Sapienza, per la valutazione nell'ambito dei limiti previsti dalle leggi e dai regolamenti, l'eventuale reclutamento di personale tecnico dotato di specifiche competenze.



Art. 4 – Organi e organizzazione del Centro

1. Gli Organi del Centro sono:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Comitato di Indirizzo.
2. Il Centro è organizzato nelle seguenti sezioni tematiche:
 - a) Sezione per le attività ricreative e sociali;
 - b) Sezione per le attività culturali, artistiche e dello spettacolo.

Art. 5 – Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è nominato dal Rettore tra i dipendenti della Sapienza Università di Roma dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica o di comprovata competenza in campo gestionale; dura in carica un triennio ed è rinnovabile per una sola volta.
2. Il Direttore ha la rappresentanza del Centro, sovrintende al suo funzionamento ed ha la vigilanza sui suoi servizi.
3. La carica di Direttore del Centro è incompatibile con quella di Direttore di altro Centro di spesa della Sapienza.
4. Il Direttore svolge, altresì, le seguenti funzioni:
 - a) è membro di diritto del Comitato di Indirizzo;
 - b) convoca il Consiglio Direttivo almeno sette giorni prima della data prevista per la seduta; in casi eccezionali, tale termine può essere ridotto. La convocazione è effettuata per via informatica ed affissa nella bacheca della sede della direzione del Centro. Il Direttore provvede alla convocazione anche su iniziativa di almeno un terzo dei componenti effettivi del Consiglio;
 - c) propone per l'approvazione del Consiglio Direttivo le linee di indirizzo delle attività del Centro, formulate dal Comitato di Indirizzo;
 - d) in caso di necessità e indifferibile urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendone, per la ratifica, allo stesso Consiglio, nella seduta immediatamente successiva;
 - e) presenta al Consiglio Direttivo la proposta di *budget* annuale e triennale, predisposta dal Responsabile amministrativo delegato, sentito il Comitato di Indirizzo;
 - f) promuove la collaborazione di Dipartimenti, Facoltà ed altre strutture della Sapienza Università di Roma al fine di realizzare gli obiettivi programmati;
 - g) promuove l'attivazione di gruppi di lavoro su temi definiti;



- h) presenta annualmente al Comitato di Indirizzo e successivamente al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine ai risultati conseguiti;
- i) fermo quanto previsto dall'articolo 6, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, rimessi alla responsabilità del Responsabile amministrativo delegato, agli indirizzi impartiti nell'ambito del *budget* assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia;
- j) fermo quanto previsto dall'articolo 6, può sottoscrivere per gli aspetti didattici o scientifici gli atti negoziali a prevalente carattere didattico o scientifico aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti, sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.

Art. 6 – Il Responsabile amministrativo delegato

1. Il Responsabile amministrativo delegato dipende gerarchicamente dal Direttore Generale della Sapienza, che lo delega alla gestione amministrativo-contabile del Centro.
2. In virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, il Responsabile amministrativo delegato adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Centro, ivi compresi gli atti che impegnano Il Centro verso l'esterno.
3. Il Responsabile amministrativo delegato
 - a) adotta gli atti negoziali nel proprio ambito di competenza ai sensi degli articoli 4, 14 e 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - b) cura l'attuazione delle deliberazioni e dei programmi adottati dagli organi del Centro;
 - c) cura la redazione e conservazione degli atti e dei provvedimenti, anche degli organi collegiali;
 - d) elabora la proposta di *budget* annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore del Centro e coadiuva il Direttore nella predisposizione del piano annuale e pluriennale delle attività;
 - e) è componente degli organi collegiali e svolge le funzioni di segretario verbalizzante;
 - f) cura gli interventi di manutenzione di pertinenza del Centro;
 - g) è delegato all'esecuzione ed alla firma degli atti amministrativi funzionali alla realizzazione del programma di attività cui il *budget* comunicato dal Direttore Generale al Centro si riferisce;
 - h) con riferimento al ciclo attivo, è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione delle risorse e relativa conferma del *budget* fino alla emissione degli ordinativi di incasso, relativa sottoscrizione e



- trasmissione all'Istituto Cassiere, nonché dei relativi adempimenti fiscali e amministrativi; certifica la formale assegnazione dei contributi in ambito istituzionale o l'effettivo svolgimento delle prestazioni da parte della struttura in ambito commerciale;
- i) con riferimento al ciclo passivo, è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione di beni e servizi inclusa la relativa gestione del *budget*; è pertanto responsabile della liquidazione delle somme dovute, della certificazione relativa alla consegna, della congruità, del collaudo se previsto, oltre che degli adempimenti fiscali ed amministrativi; provvede, altresì, alla predisposizione della documentazione a corredo degli ordinativi di pagamento;
 - j) è consegnatario dei beni immobili e mobili ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - k) assume atti inerenti l'organizzazione del lavoro del personale del Centro dedicato al supporto amministrativo-contabile e gestionale, sentito il Direttore;
 - l) collabora con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura;
 - m) supporta il Direttore nell'attuazione e nel monitoraggio delle strategie organizzative connesse al Piano della performance;
 - n) assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione amministrativo-contabile del Centro, previa intesa col Direttore;
 - o) assume ogni altra specifica competenza e responsabilità indicata nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 7 – Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo del Centro al quale sono attribuite le funzioni amministrativo-gestionali; è costituito con provvedimento del Rettore ed è composto da:
 - a) il Direttore;
 - b) il Responsabile amministrativo delegato;
 - c) un docente designato dal Consiglio di Amministrazione tra i docenti dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica;
 - d) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Amministrazione;
 - e) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione.



2. Il Consiglio Direttivo approva la proposta di *budget* annuale presentata dal Direttore, elaborata a cura del Responsabile Amministrativo Delegato sentito il Comitato di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
3. Con le stesse modalità di cui al comma 2, il Consiglio Direttivo approva altresì la proposta di *budget* triennale, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.
4. Il Consiglio Direttivo coordina le attività del Centro; ne approva le linee di indirizzo, proposte dal Direttore sentito il Comitato di Indirizzo; trasmette le linee di indirizzo all'Amministrazione centrale per la loro definizione in sede di programmazione generale ai fini della redazione del Piano della Performance e dei relativi indirizzi e obiettivi strategici e operativi.
5. Il Consiglio Direttivo dispone in merito all'utilizzo dei locali attribuiti al Centro, del Teatro e dei suoi annessi nonché degli altri locali destinati alle attività di alta rilevanza istituzionale, ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo, di proprietà della Sapienza Università di Roma, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Sapienza, secondo i criteri indicati da un apposito Regolamento approvato dagli Organi centrali e predisposto dall'Amministrazione centrale sentito il Comitato di Indirizzo, nonché in conformità alla programmazione di cui all'articolo 8, comma 5, lettera a).
6. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica un triennio e sono rinnovabili consecutivamente per una sola volta, con l'eccezione del membro studente che dura in carica due anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

Art. 8 – il Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è costituito con provvedimento del Rettore ed è composto da:
 - a) il Rettore o suo delegato, che presiede il Comitato;
 - b) il Direttore del Centro;
 - c) tre docenti designati dal Senato Accademico tra i docenti dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica negli ambiti di attività del Centro;
 - d) il Direttore Generale;
 - e) i Direttori delle Aree Organizzazione e sviluppo e Servizi agli studenti dell'Amministrazione centrale;
 - f) il Responsabile amministrativo delegato del Centro;



- g) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Senato Accademico;
 - h) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico;
 - i) due componenti esterni di alta qualificazione del mondo della cultura e dello spettacolo, designati dal Senato Accademico;
 - j) i coordinatori dei progetti “Musica Sapienza” (“MuSa”) e “Theatron. Teatro antico alla Sapienza”, nonché di eventuali altri progetti nelle stesse aree di interesse del Centro, senza diritto di voto.
2. Alle sedute del Comitato partecipano inoltre, con riferimento alle rispettive attività, i Pro Rettori e/o i Delegati del Rettore con competenza per gli affari generali e per le iniziative culturali.
 3. Il Rettore o il suo delegato di cui al comma 1, lettera a), convoca il Comitato almeno tre volte l’anno, e comunque ogni qualvolta lo richieda almeno la metà dei membri.
 4. I membri del Comitato di cui al comma 1, lettere c), g) ed i), durano in carica un triennio e sono rinnovabili consecutivamente per una sola volta. Il membro di cui al comma 1, lettera h, dura in carica due anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.
 5. La carica di membro del Comitato di Indirizzo è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo, fatta eccezione per il Direttore e il Responsabile amministrativo delegato del Centro.
 6. Il Comitato è l’organismo di indirizzo del Centro e ad esso sono attribuiti i compiti di definizione degli obiettivi di programmazione generale nel quadro delle politiche culturali di Ateneo.
 7. In particolare il Comitato:
 - a) formula le linee programmatiche e di indirizzo delle strategie della Sapienza per la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la promozione, lo sviluppo e la gestione di attività di alta rilevanza istituzionale, ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo, nonché per la produzione e la realizzazione di eventi e iniziative in tali ambiti;
 - b) esprime parere sui progetti e le iniziative presentati dalla comunità accademica e sulla programmazione degli eventi e delle iniziative;
 - c) esprime parere nell’ambito della procedura di approvazione del Regolamento recante i criteri per l’autorizzazione all’utilizzo dei locali attribuiti al Centro, del Teatro nonché degli altri locali destinati alle attività di alta rilevanza istituzionale, ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo di proprietà della Sapienza Università di Roma, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Sapienza;



- d) esprime parere nell'ambito della procedura di approvazione delle linee di indirizzo delle attività del Centro e nella procedura di proposta del *budget* annuale e triennale del Centro.

Art. 9 – Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal 1.07.2017.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono trasferite al Centro:
 - a) le funzioni, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), già attribuite al Settore Affari sociali dell'Area Affari istituzionali dell'Amministrazione centrale della Sapienza Università di Roma;
 - b) le funzioni, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), già svolte dalla Fondazione Roma Sapienza;
 - c) ogni altra funzione negli ambiti di attività di cui all'articolo 2, già attribuita all'Amministrazione centrale o alle strutture della Sapienza Università di Roma.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio allo Statuto, al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità nonché alle altre disposizioni interne vigenti in materia.